

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2026 –
AMBITO D “Patrimonio culturale”
LINEE 1 2 3 – Attività e iniziative culturali
Scheda progetto**

Scegliere una tra le seguenti tipologie:

- Riconoscimento UNESCO**
- Candidatura UNESCO**
- Area/parco archeologico non inserito nel sito UNESCO**
- Patrimonio immateriale**
- Itinerari culturali** (itinerario tematico riconosciuto dal Consiglio d’Europa itinerari culturali così come indicato nel requisito 6 degli Ecomusei regionali) Allegare documentazione
- Cammini** (inseriti nell’Atlante Digitale MiC dei Cammini d’Italia; Catalogo dei cammini religiosi italiani del Ministero del Turismo; inseriti all’interno di specifici progetti regionali) Allegare documentazione

Denominazione Patrimonio immateriale:

Saperi e saper fare liutario della tradizione cremonese, iscritto nel 2012 (7.COM) nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell’ Umanità.

Regione Lombardia, attraverso l’Archivio di Etnografia e Storia Sociale, ha iscritto nel 2011 il Saper fare liutario nel suo Inventario del Patrimonio Immateriale con il coinvolgimento e il supporto delle comunità di pratica e dei ricercatori.

Titolo del progetto:

Winter School per la comunità patrimoniale del ‘Sapere e saper fare liutario tradizionale cremonese’: rinnovare un’eredità, consolidare una prospettiva.

Ubicazione dell’intervento: Cremona

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Cremona, referente dell’Elemento

REFERENTE/RESPONSABILE DI PROGETTO (*allegare breve cv del responsabile del progetto nella sezione dedicata di BeS*)

Nome e cognome Maria Chiara Bondioni

Qualifica professionale Direttore Settore Cultura e Turismo Comune di Cremona, responsabile del PdS del saper fare liutario tradizionale cremonese

telefono

e-mail direttore.cultura@comune.cremona.it

EVENTUALI ALTRI PARTNER E/O SOGGETTI COINVOLTI (*allegare documento comprovata esperienza e/o breve cv dei soggetti coinvolti nella sezione dedicata di BeS*)

Nome ente Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona

Persona di riferimento Riccardo Angeloni

Qualifica professionale Conservatore Museo del violino
telefono
e-mail curator@museodelviolino.org

Nome ente Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli Cremona
Persona di riferimento Andrea Nocerino
Qualifica professionale Sovrintendente del Teatro Amilcare Ponchielli
telefono
e-mail sovrintendente@teatroponchielli.it

ABSTRACT *(inserire nella sezione dedicata di BeS)*

Il progetto realizza la declinazione attuale di più ambiti originari del Piano di Salvaguardia del saper fare liutario tradizionale cremonese: l'identificazione, la formazione, la connessione tra musicisti e liutai. Fin dai primi lavori con la comunità relativi al possibile sviluppo di un piano di salvaguardia, si è stabilito di inserire una sessione sulla identificazione, che prendesse le mosse dalle indicazioni della comunità in merito al rispetto della definizione del Saper fare tradizionale liutario cremonese, sia in riferimento al formulario di candidatura e alle voci dei vari inventari che racchiudono questo elemento, sia ai nuovi bisogni espressi sulla necessaria distinzione dei metodi costruttivi a Cremona, tra trasformazione dei contesti e linee di continuità. In seguito, a partire dall'anno 2024, la stessa comunità ha espresso la necessità di approfondire, tramite azioni di formazione e capacity building, non più solo i temi legati alle tecniche costruttive, ma contenuti ulteriori, attinenti alle fasi che intervengono sulla struttura acustica e meccanica dello strumento per ottimizzarne il suono e la suonabilità. A tali azioni partecipano, in affiancamento e in dialogo con i liutai, i musicisti, che seguono i percorsi formativi e intervengono dando voce agli strumenti costruiti dai liutai contemporanei, in prove di ascolto e concerti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Analisi del contesto di riferimento e descrizione dei patrimoni culturali materiali/immateriali oggetto di intervento

I presupposti su cui si basa un piano di salvaguardia risiedono nel fatto che ottenere l'iscrizione nella Lista degli elementi immateriali UNESCO è, per ciascun elemento, attestazione di rilevanza nella cultura della comunità cui appartiene, ma anche – e soprattutto – impegno che la comunità si assume per garantirne la vitalità. L'importanza del patrimonio culturale immateriale, definito anche patrimonio vivente, risiede nella ricchezza di conoscenze e di competenze che viene trasmessa da una generazione all'altra. È questa trasmissione che l'UNESCO tutela, attraverso varie misure che la favoriscano, a partire dalla Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale (2003) che prevede una serie di procedure e strumenti per identificare, documentare, preservare, proteggere, promuovere e valorizzare ciascun elemento.

E' in questa prospettiva che si colloca il Piano di salvaguardia per i saperi e il saper fare liutario tradizionale cremonese: raccolta di azioni a tutela dell'Elemento, minacciato tanto dalla globalizzazione, quanto da eventi naturali, come la diffusione del virus Covid-19 ha reso ancor più evidente al mondo.

In questo quadro, il Comune di Cremona, il Ministero della Cultura e l'UNESCO, con il prezioso supporto di Regione Lombardia, stanno collaborando per supportare la comunità nella continua scrittura del Piano di salvaguardia del saper fare liutario cremonese.

Regione Lombardia ha sostenuto il saper fare liutario nelle fasi preliminari alla candidatura, attraverso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale che ha iscritto nel 2011 il Saper fare liutario nel suo Inventario del Patrimonio Immateriale, e in seguito con propri strumenti erogativi che hanno permesso, già a partire dal 2016, la realizzazione dei primi moduli di formazione continua per i liutai presso la Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona ancor prima che la Legge 20 febbraio 2006, n. 77 (Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO) venisse integrata e il Ministero avviasse l'azione di supporto per i Piani di Salvaguardia degli Elementi italiani, ed ha accompagnato la città e la comunità in tutte le fasi di sviluppo del Piano.

2. Presentazione degli obiettivi generali, in coerenza con le finalità dell'Avviso

Le edizioni 2024 e 2025 dei progetti '*Connect, learn and research*' hanno avuto esiti particolarmente positivi. E' stato gradualmente sviluppato un modello di capacity building in grado di valorizzare la conoscenza e la fruizione del patrimonio immateriale da parte della comunità patrimoniale nel senso più ampio: liutai, musicisti, studenti, con una ricaduta sul palinsesto dell'offerta musicale cittadina. Gli eventi conclusivi in forma di lezioni concerto, prove aperte e concerti nei quali i musicisti si sono esibiti suonando gli strumenti dei liutai partecipanti alle sessioni di lavoro hanno posto le basi per un significativo ampliamento della partecipazione dei cittadini e in particolare dei giovani e di intraprendere azioni di forte visibilità della liuteria cremonese contemporanea.

La collaborazione tra Comune, Fondazione Ponchielli e Fondazione Museo del Violino si è rafforzata e si è creato un contesto capace di mantenere obiettivi comuni e impostare un metodo di lavoro condiviso che sta aumentando la permeabilità degli ambiti museali e musicali, con azioni che stanno aprendo ampie prospettive di progettazione integrata legata alla educazione al patrimonio materiale e immateriale.

Gli obiettivi generali possono quindi così riassumersi:

* Consolidare la collaborazione tra le istituzioni coinvolte e un sistema di governance culturale trasversale, che abbraccia gli ambiti museale, musicale, formativo e della valorizzazione ed educazione al patrimonio, con la prospettiva di ampliare la rosa dei soggetti coinvolti (sistema

museale, sistema della formazione musicale, servizi educativi, politiche sociali) e rivolgersi ad un pubblico più vasto;

* Rendere stabile e con una prospettiva di programmazione costante e di lungo periodo il modello di capacity building sperimentato, proponendolo in forma di *winter school* per l'anno 2026 e consolidandone la reputazione a livello sovralocale;

*Integrare gli esiti dei capacity building con la programmazione delle stagioni musicali, facilitando l'accesso, la partecipazione e la comprensione di un patrimonio culturale che racchiude e propone non solo eventi, ma il sistema di valori e di principi cui la dimensione UNESCO permette di accedere.

3. Sintesi delle macro-azioni progettuali (da dettagliare nel piano di lavoro)

Le macro azioni sviluppano i due format di formazione e divulgazione sperimentati: i capacity building in forma di workshop e laboratorio tra liutai, ricercatori, con il coinvolgimento dei musicisti e un concerto finale quale esito di restituzione alla città; le giornate di studio dedicate all'approfondimento della conoscenza delle testimonianze storiche presenti nelle collezioni cittadine.

Entrambe le macro azioni coinvolgono, in momenti e con modalità diverse, una rosa di liutai selezionati, con attenzione al coinvolgimento dei giovani liutai, studenti della Scuola Internazionale di Liuteria e del Corso di Laurea in conservazione e restauro dei beni culturali -*pfp6 strumenti musicali, strumentazioni scientifiche e tecniche*- , studenti dei corsi post diploma della Azienda Speciale Cr. Forma, studenti del Conservatorio, segnalati dagli insegnanti; ma propongono momenti seminari aperti a tutta la comunità e momenti conclusivi in forma di concerto destinati a tutta la cittadinanza.

Macro azione1

Winter School "Musicisti e Liutai – La messa a punto acustica II": un workshop teorico e pratico della durata di 5 giorni, in cui un numero selezionato di professionisti analizza la resa acustica e musicale dei propri violini, con la collaborazione di musicisti affermati dei Solisti di Pavia e il supporto delle analisi scientifiche del Politecnico di Milano, e intraprendono azioni di messa a punto per migliorarla. Un momento di condivisione di saperi tra i membri della comunità, moderato da formatori di chiara fama coinvolti in momenti seminari aperti a pubblici più vasti. A chiudere, un concerto di restituzione del lavoro svolto in Auditorium Arvedi. In collaborazione con le Università del territorio e con la Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli (*Dicembre 2026*)

Macro azione 2

Dalla materia al sapere, dal sapere alla materia: conferenze e momenti di studio sul patrimonio MdV e sugli strumenti esposti temporaneamente.

****La bottega di Nicolò Amati***: momento di studio dal vivo di quattro violini prodotti nella bottega del "maestro dei maestri", aperto ai liutai professionisti cremonesi, con consultazione di indagini scientifiche prodotte in collaborazione coi Laboratori Arvedi dell'Università di Pavia.

***Gli strumenti a pizzico di Antonio Stradivari:** conferenza su un ambito ancora poco conosciuto della produzione del maestro cremonese, che nella sua lunga carriera ha messo a punto e realizzato strumenti a pizzico come liuti, chitarre e mandolini. La conferenza sarà a contorno dell'esposizione di due rare chitarre di Antonio Stradivari.

***Imitare il tempo:** seminario tecnico sulle prassi di "antichizzazione" dei violini e sulla costruzione di copie d'antico, a cura di un esperto del settore.

4. Cronoprogramma

Macro azione 1: settembre – dicembre 2026

Macro azione 2: aprile-dicembre 2026

5. Elenco dei risultati attesi e dell'impatto previsto (sui gruppi target, sui piani e sulle progettualità in corso)

Risultati attesi:

* Dare continuità alle azioni di approfondimento delle competenze della **comunità patrimoniale** rispetto

- al patrimonio liutario custodito a Cremona e al valore delle testimonianze materiali per il ravvivamento della pratica

- a specifiche competenze legate alla messa a punto degli strumenti, pratiche che hanno un particolare impatto sulla qualità del suono;

* Migliorare e consolidare le capacità di autovalutazione dei liutai rispetto alla resa sonora degli strumenti che producono;

* Mantenere e incrementare le opportunità di collaborazione e networking tra **liutai, musicisti e ricercatori**

* Inserire nei percorsi di specializzazione **giovani liutai e studenti**

* Creare occasioni che favoriscano la coesione della comunità patrimoniale e gli scambi che alimentano l'apprendimento continuo e informale

Impatto previsto:

* In un'ottica a lungo termine, rendere stabile la collaborazione tra le istituzioni coinvolte, consolidando un sistema di governance culturale trasversale, che abbraccia gli ambiti museale, musicale, formativo e della valorizzazione ed educazione al patrimonio

* Proseguire un percorso inclusivo delle diverse anime della liuteria cremonese, attraverso il riconoscimento delle singole professionalità e la spinta verso un livello qualitativo uniforme.

* Incrementare il filone di investimento di tipo reputazionale, che mira a coinvolgere come docenti o divulgatori professionisti dei due campi musicale e liutario in ambito nazionale e internazionale, ponendo così Cremona sui crocevia principali degli operatori del settore

* Incrementare la consapevolezza della comunità cittadina rispetto ai processi, ai valori e ai contenuti delle azioni del Piano di salvaguardia, inserendone gli esiti in momenti di fruibilità pubblica efficaci e coinvolgenti.

6. Adeguatezza dei costi rispetto ai risultati attesi e ai prodotti realizzati

Il piano economico proposto prevede la copertura delle spese vive relative ai cachet dei musicisti e ai compensi dei relatori; la copertura delle spese vive di organizzazione, utilizzo e approntamento degli spazi con la necessaria strumentazione, e una parte di valorizzazione dei costi delle professionalità coinvolte che hanno collaborato alla ideazione del progetto e che ne gestiranno la realizzazione.

Rispetto ai prodotti che si intendono realizzare i costi esposti nel piano economico presentano forti elementi di congruità in quanto l'efficienza economica del progetto è garantita dalla struttura del partenariato, che permette una forte valorizzazione di tutto il personale strutturato ben oltre quanto esposto nel piano economico allegato.

PIANO DI LAVORO

Come specificato nella descrizione del contesto, metodologia e approccio si basano su due scelte fondamentali:

* la presenza di un gruppo di lavoro interistituzionale che, grazie alle competenze delle professionalità coinvolte, sia in grado di presidiare le specifiche necessità legate all'ambito liutario, musicale, della governance rispetto alla comunità, alle sue rappresentanze, alla filiera della formazione musicale e liutario

* un approccio di forte inclusività nei confronti della comunità patrimoniale, secondo i principi della Convenzione di Faro (i diritti relativi al patrimonio culturale sono inerenti al diritto di partecipare alla vita culturale; ogni persona ha il diritto di beneficiare del patrimonio culturale e di contribuire al suo arricchimento).

Di seguito il dettaglio delle attività

1. Costituzione del gruppo di lavoro interno per la definizione operativa della programmazione e della comunicazione, nonché della impostazione organizzativa (soggetti coinvolti: Comune di Cremona, Museo del Violino, Teatro Ponchielli)
2. Presentazione del progetto alla comunità dei liutai (soggetti coinvolti: Comune di Cremona, Museo del Violino, Teatro Ponchielli; associazioni di categoria e associazioni culturali, Consorzio Liutai; le singole botteghe, che vengono invitate a partecipare. Gli inviti si estendono a tutta la comunità sulla base degli elenchi forniti dalla Camera di Commercio)
3. Individuazione dei formatori, dei relatori, dei ricercatori e dei musicisti coinvolti; impostazione piano comunicazione e identità grafica, anche in relazione ai macro processi in atto a livello cittadino (soggetti coinvolti: Comune di Cremona, Museo del Violino, Teatro Ponchielli)
4. Realizzazione macro azione 2 (non prevede selezione dei partecipanti)

5. raccolta manifestazioni di interesse, loro valutazione, definizione delle 'classi' e del calendario definitivo delle attività; accordi con Università e altre istituzioni per la definizione delle sedi e delle attrezzature

6. Realizzazione macro azione 1

7. Customer ed analisi dei risultati

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Indicare la durata del progetto (data inizio e fine attività) e fornire cronoprogramma di dettaglio.

Inizio progetto: aprile 2026

Fine progetto: Dicembre 2026

(Customer: gennaio 2027)

Aprile – Maggio 2026: costituzione del gruppo di lavoro interno per la definizione operativa della programmazione e della comunicazione, nonché della impostazione organizzativa

Maggio 2026: Presentazione del progetto alla comunità dei liutai

Maggio - Luglio 2026: individuazione dei formatori, dei relatori, dei ricercatori e dei musicisti coinvolti

Maggio 2026 – Dicembre 2026: Realizzazione macro azione 2 (non prevede selezione dei partecipanti)

Settembre 2026 – Novembre 2026: raccolta manifestazioni di interesse, loro valutazione, definizione delle 'classi' e del calendario definitivo delle attività; accordi con Università e altre istituzioni per la definizione delle sedi e delle attrezzature

Dicembre 2026: Realizzazione macro azione 1

Gennaio 2027: Customer

RISULTATI ATTESI E PRODOTTI

Descrivere i risultati attesi e i prodotti da realizzare in relazione alla tipologia di intervento proposto

Macro azione 1

Risultati attesi: Miglioramento delle competenze della comunità patrimoniale rispetto ad alcune pratiche che hanno un particolare impatto sulla qualità del suono; incremento delle competenze tecniche e artistiche dei partecipanti; creazione di nuove opportunità di collaborazione e networking tra liutai e musicisti; miglioramento della capacità di autovalutazione degli strumenti prodotti.

Prodotto: realizzazione di un programma formativo intensivo che utilizza la metodologia didattica della formazione tra pari

Macro azione 2

Risultati attesi: dare continuità alle azioni di formazione continua che hanno caratterizzato l'intero corso del Piano di salvaguardia del saper fare liutario tradizionale cremonese, proseguendo l'approfondimento delle competenze della **comunità patrimoniale** rispetto al patrimonio liutario custodito a Cremona e al valore delle testimonianze materiali per il ravvivamento della pratica

Prodotti: conferenze e seminari

SOGGETTI COINVOLTI

Comune Cremona:

- Maria Chiara Bondioni.: Direttore del Settore Cultura e Turismo e dell' Ufficio per L' Unesco del Comune di Cremona, responsabile di progetto
- Fabio Nembì: funzionario Ufficio per l'Unesco del Comune di Cremona, responsabile del coordinamento amministrativo e gestionale

Fondazione Museo del Violino:

- Riccardo Angeloni: Conservatore del Museo e responsabile scientifico del progetto

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli:

- Andrea Nocerino: Sovrintendente e direttore artistico del Teatro Ponchielli

RETE DI PARTENARIATO (oltre al partenariato che presenta il progetto formato da Comune di Cremona, Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli, Fondazione Museo del Violino)

Fondazione Casa Stradivari

Conservatorio Claudio Monteverdi

Scuola Internazionale di Liuteria Antonio Stradivari

Politecnico di Milano – *Musical acoustic lab*

Cr. forma, scuola di formazione professionale

Università di Pavia e Laboratorio Arvedi di diagnostica non invasiva

comunità dei liutai e loro associazioni

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E GESTIONALE

Come indicato nel par. 6, il progetto prevede la copertura dei soli costi vivi relativi ai compensi per alcuni formatori, per i musicisti, per l'organizzazione e la realizzazione degli workshop e dei seminari. La fattibilità e la riproducibilità nel tempo dei format sviluppati si basa sulla capacità del sistema di dedicare alle azioni del piano di salvaguardia le competenze e il tempo lavoro del personale strutturato apicale e non delle organizzazioni coinvolte, in quanto esse sono ormai saldamente inserite nei documenti di programmazione e sviluppo del Comune e delle Fondazioni.

INTEGRAZIONE DELLA PROPOSTA CON ALTRI PIANI E PROGETTI

Come indicato nella analisi di contesto, il presente progetto si configura come azione del Piano di Salvaguardia del Saper fare liutario tradizionale cremonese e si integra nelle programmazioni della Fondazione Ponchielli e della Fondazione Museo del Violino

PRESENZA DI AZIONI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA FRUIZIONE DEI BENI

Descrizione delle azioni finalizzate al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei beni con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

La comunicazione del progetto verrà integrata, secondo l'identità visiva concordata, nei piani di comunicazione del Comune di Cremona (Piano di salvaguardia, Sistema Museale, Educazione al patrimonio), della Fondazione Museo del Violino e della Fondazione Ponchielli.

La comunicazione nei confronti della comunità patrimoniale si basa su capillari contatti con le botteghe .

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il progetto si declina a più livelli rispetto alle azioni di educazione e formazione della comunità patrimoniale. Esso permetterà, infatti, di mettere a frutto anche parte delle esperienze e ricerche già sviluppate, e finanziate da Regione Lombardia, come parte dei metodi definiti grazie al progetto T.A.R.L.O. e gli esiti delle ricerche del Musical Acoustic Lab del Politecnico di Milano.

Come per le altre azioni del Piano di salvaguardia, la progettazione prevede la declinazione degli elementi fondamentali di conoscenza su più livelli:

* per la comunità dei liutai

* per gli studenti della scuola di liuteria, di casa stradivari, del conservatorio e dei corsi di laurea attivi a Cremona (Laurea magistrale in conservazione e restauro dei beni culturali -PFP6 strumenti musicali, strumentazioni scientifiche e tecniche – Unipv -; laurea magistrale in ingegneria del suono – Polimi -; Conservatorio) e gli studenti dei corsi post diploma (Corso di tecnico del restauro di strumenti musicali)

* per la cittadinanza, attraverso eventi e lezioni aperte

Essendo parte del piano di salvaguardia, uno degli obiettivi di lungo periodo consiste nella informazione e sensibilizzazione della intera comunità patrimoniale rispetto alla consapevolezza dei valori UNESCO.

Poiché la musica e la sua esecuzione hanno un ruolo fondamentale nel progetto, esso si configura effettivamente come un modello integrato di promozione del benessere della comunità attraverso le pratiche fondate sul patrimonio culturale.

PREMIALITÀ (una tra le tre opzioni indicate)

Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo la l.r. 29/2006 (Testo unico in materia di circoscrizioni comunali e provinciali)

Iniziative realizzate in occasione di significative ricorrenze culturali, celebrazioni e rievocazioni storiche

Iniziative culturali di promozione della lettura

Descrivere l'eventuale opzione selezionata

.....
.....
.....

Luogo e Data

Cremona, 7 aprile 2026